

LA PRIMAVERA DI FABIO

Carissimi AMICI,

questo quinto numero del nostro « UOMO H » esce con l'arrivo della « Primavera »: stagione ricca di luce, di colori, di profumi, di speranza e d'Amore. Sono proprio questi i doni che vorremmo scambiarsi, noi che crediamo che la VITA è DONO, e, camminando negli anni godiamo immensamente di gioie tanto intime e belle.

Il risveglio della natura diventa il messaggio forte dell'AMORE che è sempre VERA VITA ed anche la dimostrazione certa che DIO ci ama per primo nonostante tutte le nostre cattiverie e negazioni. Infatti -ogni giorno - la nostra vita è frutto del Suo immenso Amore.

AMORE che si rivela con una LUCE particolare nelle nostre FAMIGLIE, ove mamma, papà, fratelli, nonni, zii vivono per rendere bella la giornata e la notte del loro bambino con handicap cerebrale.

Oggi un nostro carissimo Bimbo, FABIO, di anni 13 è entrato nella « CASA DEL PADRE ». La sua mamma - che ha trascorso con lui 30 giorni e trenta notti in sala di rianimazione - mi ha appena confidato: « Il mio FABIO ha vissuto 13 anni felici. Io sono stata felice di servirlo in tutto, non mi è costato niente; se fossi stata capace avrei fatto anche di più. Lui è un angelo, un santo! ». Alle persone amiche che lamentavano la prematura morte, la mamma ha risposto: « La Madonna sa tutto, a Lei avevo chiesto di rendere felice FABIO e così è stato. Se fosse vissuto sino a 17 o 20 anni, chi di voi mi può garantire che lui sarebbe stato felice? Sino ad ora lui ha goduto di giocare con me, di andare a passeggio in carrozzella per il paese; ma a 20 anni forse avrebbe desiderato di andare in macchina come gli altri ragazzi ed allora sarebbe stato forse infelice ».

Il papà di FABIO - che ha lavorato tanto per costruire una casa nuova adatta all'unico FIGLIO, con scivoli, sostegni ed ogni accorgimento, - proprio oggi mi ha detto: « Ho fatto tutto per lui. La stanza nuova con il televisore magnifico predisposto per renderlo sempre più felice, resterà così: nuova e vuota, senza che lui ci sia mai entrato. Infatti dovevamo fare il trasloco in questo mese. Se però Fabio, vivendo di più, avesse dovuto soffrire, sta bene così come è avvenuto; perché abbiamo vissuto 13 anni impegnandoci tutti per rendere felice lui, e LUI ha reso tanto felici noi. L'ultima sua parola è stata: PAPA'. Adesso però mi sembra d'impazzire. Signorina venga lunedì a prendere le carrozzine di Fabio, perché lui - sono certo - sarà felice di vedere che altri Bambini le godono ».

AMARE COSI' è AMARE come DIO e con DIO, è Amare perché l'altro sia felice, anche se si impazzisce di dolore.

GRAZIE carissimi genitori per la testimonianza di AMORE che ci donate. GRAZIE a te caro FABIO, ed anche a te cara ALESSIA che, a 11 anni, un mese fa sei entrata in Cielo e ci hai insegnato a godere di tutto, ma in particolare dei fiori, della farfalla, degli uccellini, del cielo stellato... così ci hanno confidato i tuoi Genitori. GRAZIE per il DONO grande della VOSTRA PRESENZA fra noi. Ora aiutate noi ad essere PRESENZA.

Vittorina Gementi

Da l'UOMO "h" n. 4 – aprile 1987